



Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 30/03/2022)

Parte II 'Le informazioni integrative'

Zurich Investments Life S.p.A. (di seguito, Zurich) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Futuro Pensione è una forma pensionistica chiusa alla raccolta di nuove adesioni.

Scheda 'Le opzioni di investimento' (in vigore dal 31/03/2022)

Che cosa si investe

Il finanziamento avviene mediante il versamento dei tuoi contributi.

Se sei un lavoratore dipendente il finanziamento può avvenire mediante conferimento dei flussi di TFR (trattamento di fine rapporto) in maturazione. Se sei un lavoratore dipendente del settore privato puoi anche versare solo il TFR.

Se ritieni utile incrementare l'importo della tua pensione complementare, puoi versare **contributi aggiuntivi** rispetto a quello che hai previsto.

Dove e come si investe

Le somme versate nel comparto scelto sono investite, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, sulla base della **politica di investimento** definita per il comparto del fondo.

Gli investimenti producono nel tempo un **rendimento variabile** in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

Le risorse di Futuro Pensione sono gestite direttamente da Zurich, nel rispetto dei limiti fissati dalla normativa.

I rendimenti e i rischi dell'investimento

L'investimento delle somme versate è soggetto a **rischi finanziari**. Il termine "rischio" è qui utilizzato per esprimere la variabilità del rendimento dell'investimento in un determinato periodo di tempo.

In assenza di una garanzia, il rischio connesso all'investimento dei contributi è interamente a tuo carico. In presenza di una garanzia, il medesimo rischio è limitato a fronte di costi sostenuti per la garanzia stessa.

Il rendimento che puoi attenderti dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio che decidi di assumere e al periodo di partecipazione.

Se scegli un'opzione di investimento azionaria, puoi aspettarti rendimenti potenzialmente elevati nel lungo periodo, ma anche ampie oscillazioni del valore dell'investimento nei singoli anni.

Se scegli invece un'opzione di investimento obbligazionaria puoi aspettarti una variabilità limitata nei singoli anni, ma anche rendimenti più contenuti nel lungo periodo.

Tieni presente tuttavia che anche i comparti più prudenti non garantiscono un investimento privo di rischi.

I comparti più rischiosi possono rappresentare un'opportunità interessante per i più giovani mentre non sono, in genere, consigliati a chi è prossimo al pensionamento.

La scelta del comparto

I contributi netti versati verranno investiti nella Gestione interna Separata denominata Fondo V.I.P. le cui caratteristiche sono qui descritte.

Nella scelta del comparto o dei comparti ai quali destinare la tua contribuzione, tieni in considerazione il **livello di rischio** che sei disposto a sopportare. Oltre alla tua propensione al rischio, valuta anche altri fattori, quali:

- ✓ l'**orizzonte temporale** che ti separa dal pensionamento;
- ✓ il tuo **patrimonio**, come è investito e quello che ragionevolmente ti aspetti di avere al pensionamento;
- ✓ i **flussi di reddito** che ti aspetti per il futuro e la loro variabilità.

Nella scelta di investimento tieni anche conto dei **costi**: i comparti applicano infatti commissioni di gestione differenziate.

Glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati

Di seguito ti viene fornito un breve glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati per consentirti di comprendere meglio a cosa fanno riferimento.

Aderente: la persona, diversa dai beneficiari, che ha aderito a una forma pensionistica complementare;

Benchmark: è il parametro di riferimento utilizzato per valutare la performance della gestione finanziaria del fondo pensione.

Il benchmark è costruito facendo riferimento a indici di mercato - nel rispetto dei requisiti normativi di trasparenza, coerenza e rappresentatività con gli investimenti posti in essere - elaborati da soggetti terzi e di comune utilizzo ed ha l'obiettivo di consentire all'associato un'agevole verifica del mercato di riferimento - e quindi del potenziale livello di rischio/rendimento - in cui il fondo si trova ad operare, oltre che fornire un'indicazione del valore aggiunto in termini di extra-performance della gestione.

Beneficiario: il soggetto che percepisce le prestazioni pensionistiche. In caso di premorienza dell'Aderente prima dell'accesso alla prestazione, per beneficiario si intende il soggetto/i soggetti designati dall'Aderente che ricevono la prestazione prevista dal contratto.

Durata media finanziaria: è la misura della vita residua di un titolo, di solito a reddito fisso, con cui si tiene conto non solo del flusso di denaro al rimborso, ma anche dei flussi intermedi. Indirettamente è un indicatore della volatilità del prezzo di un titolo.

Duration: è espressa in anni ed indica la variabilità del prezzo di un titolo obbligazionario in relazione al piano di ammortamento ed al tasso di interesse corrente sul mercato dei capitali. A parità di vita residua, una duration più elevata esprime una variabilità maggiore del prezzo in relazione inversa all'andamento dei tassi di interesse.

Fondi pensione negoziali (FPN): Fondi pensione costituiti in base all'iniziativa delle parti sociali mediante contratti o accordi collettivi a qualunque livello, regolamenti aziendali, accordi fra lavoratori autonomi o liberi professionisti promossi dai sindacati o dalle associazioni di categoria. Sono aperti all'adesione dei lavoratori appartenenti ad aziende, gruppi di aziende o enti, settori o categorie o comparti per i quali trova applicazione il contratto o l'accordo stipulato.

Fondi pensione aperti (FPA): Fondi pensione istituiti da banche, SGR, SIM e imprese di assicurazione rivolti, in linea di principio, a tutti i lavoratori. L'adesione è consentita su base individuale ovvero su base collettiva. Possono aderire a tali fondi anche soggetti che non svolgono attività di lavoro. I fondi pensione aperti sono istituiti come patrimonio di destinazione ai sensi dell'art. 2117 del codice civile, con delibera dell'organo di amministrazione della società.

Forme pensionistiche complementari: Forme di previdenza ad adesione volontaria istituite per erogare agli iscritti un trattamento previdenziale complementare a quello pubblico. Sono forme pensionistiche "di nuova istituzione" i fondi pensione negoziali, i fondi pensione aperti e i PIP.

Fondi pensione preesistenti (FPP): Fondi pensione già istituiti alla data del 15 novembre 1992, quando entrò in vigore la legge delega in base alla quale fu poi emanato il Decreto lgs. 124/1993. Con DM Economia 62/2007 è stata dettata la disciplina per l'adeguamento alla nuova normativa di sistema introdotta dal Decreto lgs. 252/2005.

ISC (Indicatore sintetico dei costi): Indicatore che fornisce una rappresentazione immediata dell'incidenza, sulla posizione individuale maturata, dei costi sostenuti dall'aderente durante la fase di accumulo. E' calcolato secondo una metodologia definita dalla COVIP in modo analogo per tutte le forme di previdenza complementare di nuova istituzione.

Futuro Pensione

Nota Informativa - Parte II 'Le informazioni integrative'. Scheda 'Le opzioni di investimento'

W0372.03.22

OICR: fondi comuni di investimento e società di investimento a capitale variabile (SICAV).

Piani Individuali Pensionistici (PIP): Forme pensionistiche individuali realizzate attraverso contratti di assicurazione sulla vita. Sono denominati PIP adeguati (c.d. "nuovi") i PIP conformi al Decreto legislativo nr. 252/2005 e s.m.i e iscritti all'Albo tenuto dalla COVIP.

Piani Individuali Pensionistici non adeguati (PIP): Sono denominati PIP non adeguati (c.d. "vecchi") i PIP relativi a contratti stipulati fino al 31.12.2006 per i quali l'impresa di assicurazione non abbia provveduto agli adeguamenti di cui all'art. 23, comma 3 del decreto legislativo nr. 252/2005 e s.m.i. I PIP non adeguati non sono iscritti all'Albo tenuto dalla COVIP.

Tasso tecnico: Tasso di interesse in base al quale viene calcolato il valore attuale medio della rendita annua inizialmente assicurata; il tasso tecnico rappresenta pertanto il tasso di rendimento minimo garantito, già conteggiato a favore dell'assicurato nel calcolo del premio.

Terzo pagatore: soggetto che versa il contributo e sostiene il costo per conto dell'aderente; ha diritto alla deduzione fiscale a condizione che l'aderente sia un soggetto fiscalmente a suo carico.

Total Expense Ratio (TER): è il rapporto tra il totale degli oneri posti a carico del fondo e il patrimonio dello stesso.

Turnover di portafoglio: il tasso di movimentazione del portafoglio (Turnover) è dato dal rapporto percentuale fra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari componenti il Fondo – al netto dell'investimento e disinvestimento delle quote del fondo – ed il patrimonio netto medio del fondo stesso calcolato in coerenza con la frequenza di valorizzazione della quota.

Vecchi iscritti: Soggetti iscritti alla previdenza obbligatoria prima del 29 aprile 1993 e iscritti ad una forma di previdenza complementare istituita prima dell'entrata in vigore della Legge 421 del 23 ottobre 1992. La condizione di "vecchio iscritto" si perde in caso di riscatto dell'intera posizione maturata.

Volatilità: è l'indicatore della rischiosità di mercato di un dato investimento. Quanto più uno strumento finanziario è volatile, tanto maggiore è l'aspettativa di guadagni elevati, ma anche il rischio di perdite.

Per ulteriori informazioni si consiglia di visitare il sito www.covip.it

Unioni civili: la Legge 20 maggio 2016 n. 76, entrata in vigore il 5 giugno 2016, ha istituito l'unione civile tra due persone maggiorenni dello stesso sesso definendola come una specifica formazione sociale. I soggetti dell'unione, pertanto, acquistano gli stessi diritti e assumono gli stessi doveri dei coniugi, tra cui diritto all'eredità, alla pensione di reversibilità e al mantenimento. Ne consegue che il riferimento al **"coniuge"** indicato nella documentazione precontrattuale e contrattuale **ricomprende anche "ciascuna delle parti dell'unione civile tra persone dello stesso sesso"** e trova applicazione in tutte le fasi della vita del contratto.

Unità di misura legali: ai sensi del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 29/10/2009 (in attuazione della Direttiva 2009/3/CE) l'unità di misura temporale base è il "secondo" e quelle derivate il "minuto", l'"ora" e il "giorno". Pertanto, laddove siano menzionate unità di misura temporali quali l'"anno" o il "mese", il riferimento alle stesse andrà inderogabilmente inteso rispettivamente a "365 giorni" e "30 giorni".

Dove trovare ulteriori informazioni

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:

- il **Documento sulla politica di investimento**;
- i **Rendiconti dei comparti** (e le relative relazioni);
- gli **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.



Tutti questi documenti sono nell'**area pubblica** del sito web (www.zurich.it).
È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.

I comparti. Caratteristiche

Gestione interna separata "Fondo V.I.P"

- **Categoria del comparto:** Garantito
- **Finalità della gestione:** la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che è avverso all'assunzione dei rischi e privilegia la stabilità e la conservazione dei risultati e del patrimonio.
- **Garanzia:** la garanzia prevede che la posizione individuale si rivaluti annualmente e, in ogni caso, che non diminuisca rispetto alla posizione maturata nell'anno precedente, grazie al tasso tecnico pari allo 0%. Questo vuol dire che la rivalutazione riconosciuta annualmente è consolidata e definitivamente acquisita e che la posizione ogni anno maturata è almeno pari alla posizione riconosciuta nell'anno precedente. Dei flussi di contribuzione versati nel corso dell'anno e delle somme eventualmente percepite (anticipazioni o riscatto parziale) si tiene conto pro-rata.



AVVERTENZA: *mutamenti del contesto economico e finanziario possono comportare variazioni nelle caratteristiche della garanzia. In caso di introduzione di condizioni di minor favore, la società si impegna a descrivere a tutti gli Aderenti interessati gli effetti conseguenti con riferimento alla posizione individuale maturata e ai futuri versamenti. In tal caso gli Aderenti hanno il diritto di trasferire la propria posizione senza oneri aggiuntivi.*

- **Orizzonte temporale: medio** (tra 5 e 10 anni dal pensionamento);
- **Politica di investimento:**
 - **Sostenibilità:** Le tematiche ambientali, sociali e di governance (tematiche ESG) sono prese in considerazione nella gestione degli investimenti sottostanti al comparto, tuttavia la politica di investimento del comparto non promuove caratteristiche ambientali o sociali e non ha obiettivi specifici di sostenibilità.
 - **Politica di gestione:** La politica di investimento è impostata in modo da minimizzare i rischi dei portafogli, sulla base delle indicazioni fornite dalle analisi di Asset-Liability Management. Le scelte di asset allocation tattica tengono conto del quadro macroeconomico e dei mercati finanziari. I singoli titoli azionari ed obbligazionari vengono selezionati sulla base delle valutazioni relative, con particolare riguardo, rispettivamente, all'analisi fondamentale ed al rischio di credito. Il continuo monitoraggio dei rischi e dei rendimenti dei portafogli permette di verificare costantemente la coerenza fra i risultati e gli obiettivi prefissati. Si evidenzia che la politica di gestione è strettamente collegata con i criteri contabili utilizzati per determinare il rendimento della gestione descritti nel regolamento del Fondo V.I.P. all'interno delle Condizioni generali di contratto;
 - **Strumenti finanziari:** La gestione interna separata "Fondo VIP" investe prevalentemente in obbligazioni ed in altri titoli a reddito fisso (titoli di stato emessi in euro, altre obbligazioni quotate o non quotate in euro). La gestione potrebbe investire anche in titoli di capitale (azioni quotate), in altri attivi patrimoniali (ad esempio, quote di OICR, strumenti derivati, liquidità). L'eventuale investimento in strumenti derivati è previsto solo con finalità di copertura.
 - **Categorie di emittenti e settori industriali:** All'interno del comparto delle obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso è prevalente l'investimento in titoli di stato rispetto alle altre obbligazioni, in ogni caso si preferiscono i titoli quotati e denominati in euro. L'eventuale investimento in titoli di capitale è realizzato con azioni quotate in euro.
 - **Aree geografiche di investimento:** All'interno del comparto obbligazionario prevalgono gli investimenti in titoli di Stato denominati in Euro emessi o garantiti da Stati appartenenti all'OCSE o da Enti pubblici o da Organizzazioni internazionali. Una componente minoritaria degli investimenti è composta da titoli azionari, tipicamente azioni quotate sui Mercati Regolamentati europei e, residualmente, anche su altri mercati.
- **Benchmark:** tasso medio di rendimento dei titoli di Stato e delle obbligazioni.

I comparti. Andamento passato

Gestione interna separata "Fondo V.I.P"

Data di avvio dell'operatività del comparto:	1 luglio 2001
Patrimonio netto al 31/12/2021 (in euro):	1.186.233.780,06

Informazioni sulla gestione delle risorse

Le risorse sono interamente gestite da Zurich Investments Life S.p.A.

La politica degli investimenti attuata nel corso dell'esercizio 2021 per la Gestione interna Separata del "Fondo V.I.P." può essere schematizzata nel modo seguente:

- Gli acquisti si sono concentrati principalmente sul comparto obbligazionario dei titoli di stato di eurozona, in prevalenza emessi dallo stato italiano e secondariamente da paesi cosiddetto "Core". Dati i bassi rendimenti offerti dalle obbligazioni di quest'ultimi sono state sottoscritte alcune posizioni in titoli emessi da soggetti sovranazionali quali i bond legati alle emissioni dell'Unione Europea legate al progetto "Next Generation Europe", che hanno offerto un premio in termini di rendimento rispetto ai tassi risk free. Nel corso dell'esercizio, approfittando dei tassi lievemente accresciuti, sono state fatte delle operazioni di incremento della duration per ridurre i gap tra attivo e passivo.
- I tassi di interesse di eurozona sono risultato particolarmente volatili nel corso del 2021; in rialzo nella prima parte dell'anno, dopo essere scesi ai minimi dell'esercizio nel corso del terzo trimestre, hanno ritracciato su fine anno, permettendo al decennale tedesco di avvicinare lo 0% sulla chiusura del mese di dicembre. Il contesto di volatilità è stato determinato tanto dalla variabilità del ciclo economico in ripresa dopo lo scoppio della pandemia di Covid-19, quanto dalle notizie riguardanti l'evoluzione stessa della patologia, decisamente mutata in corso d'anno. Grazie al costante supporto delle Banche Centrali, compresa la BCE, i mercati obbligazionari hanno scontato ancora una diffusa liquidità e stabilità, sebbene l'approssimarsi di tensioni inflazionistiche rilevanti abbiano condotto ad un generale rialzo dei tassi di interesse in ogni comparto di mercato.
- L'anticipazione della conclusione del Pandemic Emergency Purchase Programme (PEPP) in Europa, per altro, ha generato un incremento del premio richiesto per la sottoscrizione di titoli di Stato italiani. Gli spread dei Btp, dopo una fase di notevole contrazione nella prima metà dell'anno, hanno visto una significativa revisione al rialzo, anche a seguito degli eventi politici che hanno preparato le elezioni presidenziali, chiudendo l'esercizio in area 130bps. Tradotto in performance il 2020 ha quindi visto un ritorno negativo per i titoli di stato, sia tedeschi che nazionali.
- In aggiunta ai titoli governativi e simil-governativi descritti, al fine di ottenere una maggiore diversificazione del portafoglio e alla ricerca selettiva di una migliore redditività, sono stati effettuati investimenti in obbligazioni societarie, sempre denominate in Euro e principalmente ad alta qualità (Investment Grade). Il comparto ha visto una sostanziale stabilità degli spread, che sebbene non abbia generato un risultato rilevante, ha contribuito a mitigare la negatività delle performance del portafoglio su base annuale.
- Nel corso dell'esercizio è stata mantenuta anche una componente in investimenti azionari, denominati in Euro, soprattutto in forma diretta (singole azioni di società quotate dell'area euro); gli investimenti in forma indiretta - attraverso l'acquisto di ETF su indici europei - sono stati utilizzati solo opportunisticamente. Il 2021 è stato un anno eccezionale per i ritorni dei mercati azionari EMU che hanno toccato il 23,34%, sostenuti dallo stimolo monetario e fiscale coordinato tra le maggiori economie mondiali al fine di superare le difficoltà legate alla pandemia. La crescita economica mondiale si è mantenuta ben al di sopra del potenziale grazie ai consumi delle famiglie ed alla accelerazione ulteriore della produzione industriale; tale crescita, insieme alla transizione energetica appena agli inizi, hanno portato ad un surriscaldamento dei prezzi di materie prime, beni di consumo e case che all'inizio è stato attribuito alla lenta risposta dell'offerta di fronte al subitaneo incremento della domanda, ma che successivamente è parso meno temporaneo e più persistente. Per tale motivo la Federal Reserve americana ha cominciato verso fine anno ad esplicitare l'intenzione di ridurre lo stimolo monetario, portando ad un incremento della volatilità di mercato. Il 2021 è stato anche l'anno del ritorno al pagamento dei dividendi da parte delle società che avevano beneficiato degli aiuti statali, nonché dal settore bancario; i dividendi, quindi, sono tornati a dare un contributo al ritorno agli azionisti in linea con il passato.

Il rischio finanziario viene attentamente misurato con l'utilizzo di strumenti di monitoraggio basati sia sull'analisi dei rendimenti realizzati (assoluti e relativi contro benchmark) e della loro volatilità, sia sull'analisi della rischiosità complessiva del portafoglio rispetto alle strategie di investimenti. Per la parte del portafoglio relativa alla componente obbligazionaria, viene monitorato il livello della duration che esprime la rischiosità del portafoglio alle variazioni dei tassi d'interesse.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni aggiornate al 31 dicembre 2021.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Azionario		8,78%	
Obbligazionario		91,22%	
Titoli di Stato	74,78%	Titoli corporate/Azioni (tutti quotati e <i>investment grade</i>)	OICR 3,59%
Emittenti Governativi 74,78%	Sovran. 0,45%		

Tav.II.2. Investimento per Area geografica

Titoli di debito	91,22%
Italia	68,05%
Altri Paesi dell'area euro	18,32%
Altri Paesi dell'Unione Europea	1,12%
Altri paesi OCSE	3,22%
Altro	0,51%
Titoli di Capitale	8,78%
Italia	3,52%
Altri Paesi dell'area euro	4,94%
Altri Paesi dell'Unione Europea	0,30%
Altri paesi OCSE	0,02%

Tav.II.3. Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	0,00%
Duration media (componente obbligazionaria)	12,30
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	0,00%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio*	0,05

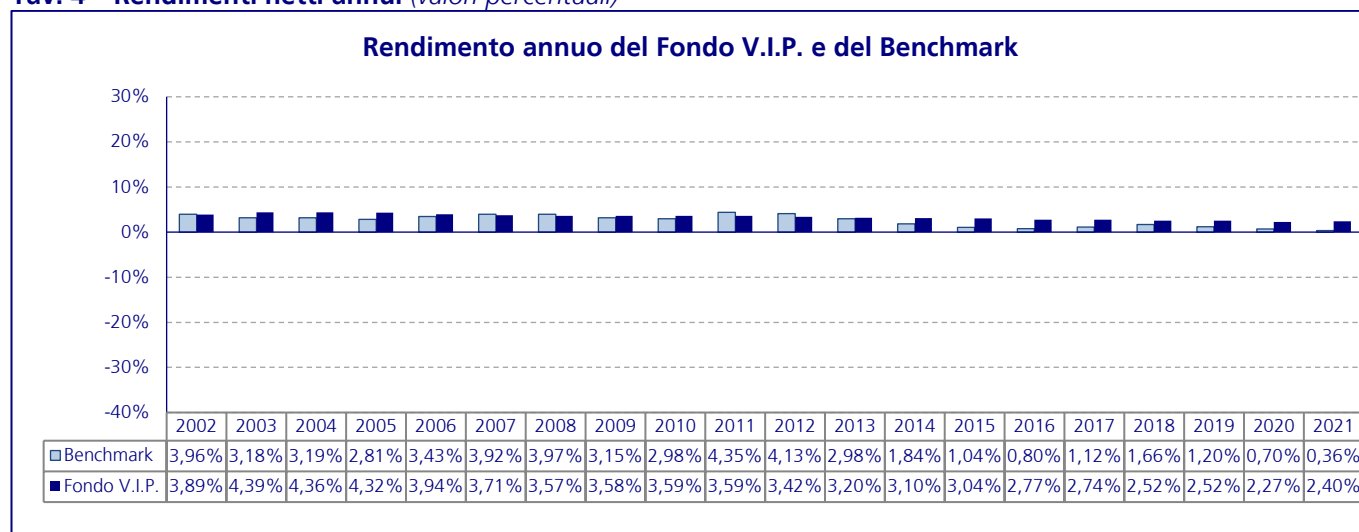
* Il turnover di portafoglio esprime la quota del portafoglio di un fondo o di una gestione separata che nel periodo di riferimento è stata "ruotata" ovvero sostituita con altri titoli o forme di investimento. A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del Fondo V.I.P. in confronto con il relativo benchmark. Nell'esaminare i dati sui rendimenti va ricordato che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'Aderente;
- il rendimento del comparto è al netto degli oneri trattenuti da Zurich a titolo di commissione di gestione, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark, e al netto degli oneri fiscali sulla base della metodologia definita dalla COVIP.
- il benchmark è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti sulla base della metodologia definita dalla COVIP.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark: Tasso di rendimento medio dei titoli di Stato e delle obbligazioni

Futuro Pensione

Nota Informativa - Parte II 'Le informazioni integrative'. Scheda 'Le opzioni di investimento'
W0372.03.22



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali. Il Totale generale include inoltre gli oneri direttamente a carico degli aderenti.

Tav. 5 – TER

	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Oneri di gestione finanziaria: per rendimento non retrocesso agli aderenti	0,70%	0,63%	0,67%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE PARZIALE	0,70%	0,63%	0,67%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,07%	0,06%	0,06%
TOTALE GENERALE	0,78%	0,70%	0,74%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.